



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE PER I RAPPORTI FINANZIARI
CON L'UNIONE EUROPEA
UFFICIO V

Prot. N.
Rif. Prot. Entrata N.
Allegati:
Risposta a nota del: 0017382 del 11/10/2022

Roma,

Al Ministero delle infrastrutture e della
mobilità sostenibili
Autorità responsabile del PSC MIMS

E p.c.
Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri –
Dipartimento per la coesione territoriale

All'Agenzia per la coesione territoriale

LORO SEDI

OGGETTO: Piano Sviluppo e Coesione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Delibera CIPESS n. 3/2021) - Avvio della procedura di consultazione scritta ai sensi dell'Articolo 7 del Regolamento interno del Comitato. Rimodulazione interventi - Settore di intervento: 05.02 - "Risorse Idriche" (ExAsse D) di competenza della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche.

Nella procedura scritta, avviata con nota del 11 ottobre 2022 e pervenuta a questa amministrazione a mezzo e-mail, si chiede al Comitato di Sorveglianza (di seguito CdS) l'approvazione della modifica del piano finanziario della Sezione Ordinaria del PSC.

La variazione proposta ha l'obiettivo di avviare il processo di riprogrammazione, a risorse invariate, Area Tematica: 05 - "Ambiente e risorse naturali" *Settore di intervento: 05.02 - "Risorse Idriche" (Ex Asse D)*, proposta dalla Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche e riguardante alcuni interventi precedentemente pianificati.

La suddetta riprogrammazione ha un valore pari a 17,800 M€ da allocare su interventi già presenti sul PSC per i quali è stato registrato un maggiore fabbisogno finanziario.

Preliminarmente, ai fini dell'inquadramento normativo, si ricorda che l'art. 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, come modificato da ultimo dall'articolo 56 del decreto-legge 17 maggio 2022, n.

50, convertito nella legge 15 luglio 2022, n. 91, al fine di rendere effettivo il principio di programmazione delle risorse, prevede i seguenti termini ai fini del conseguimento di OGV:

- comma 7-bis – **30 giugno 2023** per interventi infrastrutturali di valore finanziario complessivo superiore a 25 milioni di euro – in particolare, per gli interventi che non abbiano già conseguito OGV entro il 30 giugno 2022, si prevede l'adozione di una delibera CIPESS che individui obiettivi iniziali, intermedi e finali con i relativi termini temporali di conseguimento, determinati in relazione al cronoprogramma finanziario e procedurale, il mancato rispetto determina, al pari della mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio determina il definanziamento degli interventi.
- comma 7, lettera b) – **31 dicembre 2022** per tutti gli altri interventi previsti dai PSC 2014-2020. Ai definanziamenti derivanti del mancato rispetto del termine del 31 dicembre 2022, andrà imputata la **riduzione del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020, per complessivi 6 miliardi di euro**, operata dal d.l. n. 50 del 2022 per la copertura finanziaria delle disposizioni in materia di incremento del costo delle opere; in subordine, nel caso di insufficienza delle risorse derivanti dal predetto definanziamento, la predetta riduzione andrà imputata sulle disponibilità della programmazione 2021-2027.

Alla luce di tale quadro normativo vigente, si ritiene che la rimodulazione del progetto “*Dighe di Cumbidanovu – Lavori di completamento, integrazione finanziamenti regionali*”, settore d'intervento 5.02 registrato con CUP I87I19000080002, ricada **nell'ambito di applicazione del comma 7-bis** dell'articolo 44 d.l. 34/2019, considerato che è di importo superiore a 25 milioni di euro e già scaduto il termine del 30 giugno 2022: pertanto, la rimodulazione all'esame del Comitato di sorveglianza va intesa come adempimento amministrativo propedeutico alla successiva applicazione della procedura speciale ivi prevista, volta a verificare, nell'ambito dell'istruttoria per l'adozione della delibera CIPESS, lo stato di avanzamento dell'intervento ed il relativo cronoprogramma finanziario e procedurale, fermo restando che l'OGV per tale intervento va conseguita a pena di definanziamento entro il 30 giugno 2023.

Infine, si rammenta che per gli interventi di cui si propone l'inserimento nel PSC o il completamento del finanziamento di quelli già presenti, trova comunque applicazione il termine di cui al comma 7, lettera b) dell'articolo 44 d.l. 34/2019 e che, pertanto, le OGV dovranno essere conseguite entro il termine del 31 dicembre 2022, a pena di definanziamento.

Da ultimo si chiedono chiarimenti in ordine all'intervento parzialmente definanziato (da 19 a 1,7 milioni), di cui al CUP E44G18000040001, con particolare riferimento alla relazione funzionale

e all'eventuale incidenza del definanziamento sul progetto con riferimento all'altra opera riguardante sempre la Diga di Compolattaro, avente CUP B87B20098990009 e con costo di 478 milioni, totalmente finanziato anche con risorse PNRR (205 milioni) e risorse del FSC 2021-2027 nell'ambito dell'anticipazione MIMS ex delibera 1 2022 (di 115 milioni).

Il Ragioniere Generale dello Stato

Bright Marotta